



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato ed entro quindici giorni dovrà essere certificata dal Revisore Unico dell'Ente locale quindi verrà trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 9957

1.2 Organi politici

GIUNTA:

DAL ZILIO MAURO	Sindaco
DURIGON IVANO	Vice Sindaco
FAVARO LUCIANO	Assessore
DA FORNO ISABELLA	Assessore esterno
SOLIGO NADIA	Assessore esterno

CONSIGLIO COMUNALE:

DAL ZILIO MAURO	Sindaco
DURIGON IVANO	Vice Sindaco
DAL BIANCO ALBERTO	Consigliere anziano
ARRIGONI FRANCO	Consigliere capogruppo
FEDALTO FABRIZIO	Consigliere con delega
CROSATO RENZO	Consigliere con delega
BRUNELLO ENNIO	Consigliere con delega
FAVARO LUCIANO	Consigliere
SARTORI STEFANIA	Consigliere
MANTINI ELIO	Consigliere capogruppo di minoranza
FRANCHETTO GIANLUCA	Consigliere di minoranza
BRUNELLO DINO	Consigliere capogruppo di minoranza
BERTELLI DANTE	Consigliere di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dr. Cescon Giampietro (fino al 31 dicembre 2018)

Vice segretario: Dr.ssa Piovan Patrizia

Numero dirigenti: 0

Numero Settori: 5

Numero posizioni organizzative: 4

SETTORE 1° - AFFARI GENERALI, TRIBUTI E PERSONALE - Responsabile Dr.ssa Piovan Patrizia

SETTORE 2° - ECONOMICO FINANZIARIO E SOCIALE - Responsabile rag. Bovo Antonietta

SETTORE 3° - GESTIONE DEL TERRITORIO - Responsabile Arch. Sancassani Andrea

SETTORE 4° - SERVIZI AL CITTADINO - Responsabile Dr. Biondo Lucio

SETTORE 5° - POLIZIA LOCALE - Responsabile Dr. Biondo Lucio

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018: n. 39

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune di Quinto di Treviso non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Quinto di Treviso non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non è stato utilizzato il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL né il contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SETTORE 1° - AFFARI GENERALI, TRIBUTI E PERSONALE

Servizio affari generali e legali

La dematerializzazione degli atti amministrativi è stata, oltre ad un obbligo normativo, un punto di notevole impegno e di stimolo per un miglioramento funzionale, che ha coinvolto in modo trasversale tutti i Settori dell'Ente, attraverso lo studio della normativa da applicare all'interno dei singoli procedimenti amministrativi, nonché al relativo adeguamento del software gestionale. Inoltre, la recente normativa sulla trasparenza e sulla protezione dei dati ha costituito un ulteriore pesante aggravio delle procedure con l'obbligo di formazione del personale, la costituzione di nuovi database e di registri appositi.

A seguito del particolare periodo di crisi economica che l'Italia sta attraversando si è riscontrato un grosso incremento nelle richieste di appuntamento con il Sindaco, soprattutto di persone che cercano impiego. A questo proposito si è cercato di fronteggiare il problema con l'istituzione di un nuovo Servizio di Orientamento al Lavoro che, accogliendo le richieste dei cittadini, fosse in grado di dare le prime informazioni sugli strumenti per una ricerca attiva di occupazione e facilitasse i contatti con le aziende locali.

Nell'ambito della gestione dell'Imposta di Soggiorno vi è stato un consistente impegno nella programmazione degli interventi a favore del turismo con conseguenti confronti e relazioni commerciali con la varie ditte affidatarie dei servizi/forniture.

La sede di Segreteria Generale è stata gestita in convenzione con altro Comune. Il Segretario Comunale all'uopo individuato, ha preso servizio presso altro Ente dal 15.10.2018, mantenendo la reggenza della segreteria convenzionata fino al 31.12.2018. A seguito dello scioglimento della convenzione per la gestione associata dell'ufficio del Segretario Comunale, nelle more dell'individuazione di un nuovo Segretario titolare, la reggenza è stata affidata al Vice Segretario.

Servizio protocollo, URP e notifiche

La gestione informatica dei flussi documentali ha prodotto una modifica sostanziale in questi cinque anni delle modalità di protocollazione e gestione delle documentazioni in arrivo, con una riduzione del materiale cartaceo ma con un aumento dei flussi elettronici dovuto anche alla fatturazione elettronica.

Servizio personale: La gestione delle risorse umane nei Comuni rappresenta da molti anni un punto critico nella programmazione dell'Ente, che mal si concilia con il blocco delle assunzioni, al quale si è poi aggiunto l'obbligo del riassorbimento del personale degli Enti di area vasta dichiarato in esubero ai sensi della Legge di Stabilità 2016. L'intero quinquennio è stato caratterizzato dalla limitazione del turn over, nonché dalla necessità della costante riduzione della spesa di personale rispetto al limite imposto dal legislatore e riferito alla media del triennio 2011/2013. Questo Ente è stato interessato da continue movimentazioni di personale che si sono concretizzate, al fine di dare continuità ai servizi, in n. 12 cessazioni, di cui 5 per pensionamento e da n. 7 assunzioni, di cui una per concorso e 6 per mobilità.

Servizio tributi

Con il comma 639 della Legge 147/2013 è stata istituita la IUC Imposta Unica Comunale che si compone dell'IMU, della TASI e della TARI. Tale tipologia di imposta è stata caratterizzata da una continua evoluzione normativa che ha comportato la necessità di un costante aggiornamento del personale, nonché del software gestionale, con conseguente incremento dell'attività di supporto al contribuente.

Con la Legge di Stabilità 2016 è stato introdotto il blocco delle aliquote dei tributi locali, attenuato solo dalla facoltà, a partire dagli ultimi mesi del 2017, di istituire l'Imposta di Soggiorno, che questo Ente ha

esercitato con decorrenza 27.12.2017. Con la Legge di Bilancio 2019 è stata ripristinata la possibilità, per gli Enti, di rideterminare, anche in aumento, le aliquote dei tributi locali, ma questo Ente ha ritenuto opportuno confermare quelle esistenti.

Servizio polizia mortuaria

In questi anni si è verificato un significativo cambiamento nelle scelte relative alla tipologia di sepoltura dei defunti che ha riguardato principalmente l'incremento della cremazione, con la necessità di disporre di manufatti cimiteriali adeguati. Inoltre, la costante attenzione allo scadenziario delle concessioni cimiteriali ha portato ad una scarsità di spazi destinati al ricollocamento dei resti inconsunti ed al fine di contenere il problema e limitare le spese di gestione, si è cercato di incentivare, in alcuni casi anche con la concessione di contributi, la scelta di procedere con la cremazione dei resti mortuari.

Nell'ambito della regolamentazione degli spazi cimiteriali, questo Ente ha provveduto all'adozione di uno specifico Piano Regolatore Cimiteriale, che ha dato risposta, fra l'altro, alla sempre più numerosa richiesta di spargimento ceneri, realizzando - presso il Cimitero di Santa Cristina - un'apposita area destinata a tale scopo.

SETTORE 2° - ECONOMICO FINANZIARIO E SOCIALE

Servizio ragioneria

Nel corso di questi cinque anni la normativa in materia di gestione contabile e finanziaria ha subito una modifica sostanziale in quanto a partire dal 2015 si è iniziato ad operare secondo i nuovi principi contabili di cui al Decreto Legislativo 118/2011. La nuova contabilità economico-patrimoniale ha determinato una ridefinizione del Piano dei Conti e una nuova modalità di stesura del bilancio con una maggiore attenzione alla gestione economica e alla gestione del patrimonio. Tale attività ha comportato difficoltà iniziali di gestione sia dal punto di vista strettamente operativo sia nella difficoltà di rendere leggibili e comprensibili i dati essenziali di bilancio. Sono intervenute importanti modifiche normative in tema di split payment, fatturazione elettronica, monitoraggio dei tempi di pagamento, trasparenza dei conti pubblici con la pubblicazione dei bilanci e di tutti i pagamenti effettuati, censimento del patrimonio e delle partecipazioni societarie, determinazione dei fabbisogni standard (con la compilazione dei questionari SOSE). Tutto ciò ha determinato un notevole impegno da parte del personale impiegato e soprattutto un continuo aggiornamento normativo.

Servizio C.E.D.

In relazione alla complessità delle competenze informatiche, il servizio di assistenza hardware e software è stato dato in gestione ad una ditta specializzata, garantendo la sicurezza informatica dei server e quella delle postazioni di lavoro. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha emanato in questi anni numerose circolari che hanno notevolmente aumentato gli adempimenti e le prescrizioni a carico degli Enti pubblici in termini di implementazione delle misure minime di sicurezza e della valutazione dei rischi. Tali nuovi obblighi rappresentano una sfida per gli Enti Pubblici - soprattutto per i Comuni di piccole e medie dimensioni - che faticano a tenere il passo.

Servizi sociali

In ambito sociale, la criticità maggiormente rilevata in questi anni di mandato politico, è la difficoltà riscontrata dai soggetti disagiati nel reperimento del lavoro con una notevole ricaduta sia sul fronte economico, sia sulla gestione familiare e abitativa, soprattutto quando la condizione di disoccupazione è a lungo termine.

Gli aiuti economici concessi dagli Enti pubblici a livello locale e/o nazionale, tramite le politiche di sostegno del reddito (prima il SIA, poi il REI ora il reddito di cittadinanza) seppur rispondendo a un concreto bisogno economico di una parte della cittadinanza e prevedendo una progettualità personalizzata finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro, si scontrano spesso con la reale condizione del mercato e con gli oggettivi limiti che i servizi pubblici presentano di conciliazione tra domanda e offerta.

Il contesto socio-sanitario del territorio ove la gestione delle problematiche sociali si intreccia fortemente con i servizi sanitari in relazione alla gestione della non-autosufficienza, alla cura degli anziani ultraottantenni, all'integrazione dei cittadini disabili e la gestione dei soggetti affetti da dipendenza, necessita di una forte integrazione tra il Comune e l'Azienda Ulss n. 2 a cui sono stati delegati molti servizi.

Tuttavia si riscontrano molte difficoltà nella presa in carico dei casi, nella loro complessità e unicità e ci si scontra con un'organizzazione territoriale dei servizi socio sanitari ancora troppo frammentata, dove si tende a dare una risposta settoriale al problema delegando ad altri enti o servizi la risoluzione delle questioni.

SETTORE 3° - GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio urbanistica

Vi è da rilevare che il "Piano Casa" approvato dalla Regione Veneto permette ai costruttori di operare in deroga ai Regolamenti Comunali rendendo talvolta inefficaci gli sforzi delle Amministrazioni Comunali in tema di pianificazione territoriale. Nonostante ciò l'Amministrazione Comunale, attraverso il Piano degli Interventi, già adottato, ha cercato comunque di pianificare lo sviluppo del territorio.

Servizio sportello unico per l'edilizia

In questi anni si sono registrati minori introiti dei contributi di costruzione dovuti sia ad una minore consistenza degli interventi edilizi, sia ad una serie di riduzioni ed esenzioni dei contributi stessi, stabiliti su base regionale dal sopra citato "Piano Casa". Anche questo Servizio è stato coinvolto dalla dematerializzazione delle pratiche edilizie con l'adesione al Servizio Unipass che ha determinato una riorganizzazione dei procedimenti amministrativi.

Servizio ambiente

La maggiore criticità riscontrata in questo ambito è stata certamente l'inquinamento delle acque da mercurio a cui si è cercato di dare risposta ampliando la rete di acquedotto nelle zone nord ed est del territorio nonché quello atmosferico derivante da riscaldamento e trasporti, a cui si è cercato di dare risposta approvando il "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile", che è lo strumento operativo il cui scopo è ridurre del 24% le emissioni di CO₂ entro il 2020. E' stata inoltre svolta una intensa attività politica, amministrativa e legale tesa a diminuire il numero dei voli e l'impatto sul territorio del vicino Aeroporto Canova, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale statale e riguardanti il suo ampliamento.

Servizio protezione civile

A seguito dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile sono stati individuati ulteriori scenari di rischio tra i quali risultano preponderanti quello idraulico e sismico, ai quali si è cercato di dare risposta con il Piano Comunale delle Acque e con le verifiche sismiche degli immobili comunali strategici e sensibili per la popolazione. E' stato inoltre valutato il rischio aeroportuale con un conseguente coinvolgimento nelle esercitazioni periodiche aeroportuali al fine di istituire una procedura di intervento efficace e che tenga conto delle peculiarità di un aeroporto.

Servizio lavori pubblici

In questi cinque anni il Comune di Quinto di Treviso ha potuto beneficiare di consistenti contributi regionali e statali che hanno consentito la realizzazione di importanti opere pubbliche ma che, data la complessità della normativa vigente, hanno comportato una rilevante mole di lavoro burocratico onde adempiere agli obblighi di trasparenza dei procedimenti e la compilazione di statistiche e dati su siti nazionali. L'approvazione del nuovo Codice dei Contratti approvato con il D.Lgs. 50/2016 ha rivoluzionato i procedimenti amministrativi aggravando la gestione burocratica dell'affidamento dei servizi. La documentazione richiesta alle ditte aggiudicatrici è sempre maggiore al fine di garantire quanto più possibile la trasparenza dei procedimenti, la libera e leale concorrenza di mercato e il contrasto all'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Servizio gestione e manutenzione patrimonio

Si è assistito ad una riguardevole implementazione dell'attività del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che ha consentito la gestione delle procedure grazie a strumenti informatici ma che ha reso più complesso, almeno inizialmente, il reperimento di ditte specializzate e la fornitura del materiale necessario.

Servizio sicurezza sul lavoro

Ultimamente la normativa in termini di sicurezza sul lavoro non ha subito particolari modifiche e tutto il personale dell'Ente riceve la formazione e i dispositivi di protezione individuali necessari per le proprie

mansioni. Si rileva che per alcune operazioni - quelle effettuate sul sottosuolo e quelle con l'utilizzo di prodotti fitosanitari - il personale operaio è stato dotato di patentino specifico oppure è stato necessario ricorrere all'affidamento dei lavori a ditte esterne.

SETTORE 4° - SERVIZI AL CITTADINO

Servizio demografico

Le difficoltà riscontrate in questi anni nei servizi demografici sono dovute principalmente all'introduzione di nuovi adempimenti e a diverse modalità di espletamento degli stessi in capo ai Comuni, come ad esempio le verifiche sul titolo di disponibilità dell'alloggio per le iscrizioni anagrafiche, la possibilità di chiedere la separazione o il divorzio direttamente all'Ufficio di Stato civile, la progressiva dematerializzazione delle pratiche e dei vari adempimenti previsti in materia anagrafica, di stato civile, di leva e di elettorale, l'introduzione della Carta di Identità Elettronica.

Ciò ha comportato e comporta aggravii di adempimenti per il personale, con tempi anche più lunghi per adempiere a certe richieste, con necessità di un continuo aggiornamento e di un adeguamento delle strumentazioni in uso.

Servizio istruzione

Da qualche anno la Regione ha introdotto l'obbligo di utilizzare la cedola libraria per garantire la fornitura dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie residenti nel territorio comunale e questo ha comportato l'impossibilità di usufruire di sconti sul prezzo dei libri, che invece con la procedura di gara si riuscivano in precedenza a conseguire. Questo ha determinato un maggior dispendio di risorse comunali per garantire il medesimo servizio.

Servizio cultura e biblioteca

Le principali criticità riscontrate nella gestione degli eventi culturali nel territorio sono da attribuirsi principalmente alla scarsa disponibilità di strumenti e attrezzature necessarie per la realizzazione degli eventi. A queste difficoltà si sta cercando di far fronte attraverso l'utilizzo delle risorse provenienti dall'imposta di soggiorno e disponibili dallo scorso anno.

Servizio sport e attività giovanili

Nella gestione delle palestre comunali si incontrano delle difficoltà a soddisfare tutte le richieste di utilizzo che pervengono da varie Associazioni o Gruppi Sportivi e pertanto, si sta cercando di reperire nuovi spazi idonei alle pratiche sportive.

Al fine di contrastare il crescente disagio giovanile e soprattutto il dilagare del fenomeno delle dipendenze, sono state avviate diverse progettualità di prevenzione, monitorate da personale professionista ed in rete con i servizi territoriali dell'Az. ULSS 2 Marca Trevigiana, con l'Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso e Morgano e con le diverse agenzie educative del territorio, attraverso azioni specifiche di promozione della cittadinanza attiva, la concessione di spazi, il sostegno agli eventi e alle occasioni di aggregazione proposte dai giovani, lasciando loro la possibilità di esprimersi, di partecipare alla vita di comunità e proponendo spunti di approfondimento su temi sociali. Per gli studenti universitari è stata allestita e messa a disposizione un'aula studio presso Villa Memo Giordani Valeri.

Servizio sportello unico attività produttive

Il commercio al dettaglio in sede fissa e il commercio ambulante sono settori di attività che risentono della forte concorrenza della grande distribuzione, presente nei Comuni limitrofi. Nonostante le norme di liberalizzazione e di semplificazione a livello nazionale e regionale, tempestivamente recepite e divulgate anche a livello locale, l'azione del Comune è alquanto limitata in tali ambiti, nei quali le attività e le iniziative produttive sono condizionate soprattutto dalle "leggi del mercato".

SETTORE V: POLIZIA LOCALE

Le criticità riscontrate in questi anni sono legate ai crescenti e diversi adempimenti richiesti per varie fattispecie sanzionatorie, come ad esempio l'obbligo di notificare tramite PEC i verbali se il soggetto sanzionato dispone di PEC, la crescente richiesta da parte di altre forze dell'ordine di avere foto o riprese di veicoli di cui il Comune dispone grazie alla strumentazioni attualmente in possesso del Comune. Per far fronte alla necessità di una maggiore conoscenza specialistica nelle materie di competenza si è pensato di

scorporare il servizio dal Settore dei Servizi al Cittadino, istituendo un nuovo settore dedicato, gestito attraverso l'utilizzo congiunto del Comandante della Polizia Locale di altro Ente.

Al continuo crescere di adempimenti si è contrapposto un calo dell'organico dell'ufficio dovuto, da un lato, alla cessazione di un agente e dall'altro alla risoluzione anticipata della convenzione per l'utilizzo congiunto del Comandante, alla quale non si è ancora riusciti a dare riscontro. Questa situazione ha comportato un calo della presenza sul territorio del personale, con limitazione delle pattuglie su strada, al fine di garantire le attività amministrative e burocratiche interne.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Nell'anno 2014 tutti i parametri sono negativi.

Nell'anno 2015 tutti i parametri sono negativi.

Nell'anno 2016 tutti i parametri sono negativi.

Nell'anno 2017 tutti i parametri sono negativi.

Nell'anno 2018 tutti i parametri sono negativi.

1. Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.)

ANNO 2014

- Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 09.04.2014 - approvazione Regolamento di polizia mortuaria (si è reso necessario aggiornare il precedente regolamento in base alla nuova normativa in materia nonché secondo le indicazioni del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 09.04.2014 - approvazione Regolamento di procedura per l'apertura delle medie strutture di vendita nel territorio comunale. Norme per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa" (aggiornamento indispensabile in base alla nuova normativa regionale, che attribuisce al Comune la competenza di disciplinare i procedimenti di autorizzazione commerciale);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 11.08.2014 - approvazione Regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (necessaria presa d'atto del regolamento consortile);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11.08.2014 - approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.) (comprende la disciplina delle sue componenti IMU - TASI - TARI in base alla nuova normativa in materia).

ANNO 2015

- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 31.03.2015 - approvazione Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive (si è reso necessario aggiornare il precedente regolamento per il coordinamento tra uffici comunali ed enti terzi nonché dell'operatività del servizio SUAP in raccordo con gli uffici/enti medesimi);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 09.10.2015 - approvazione Regolamento di contabilità (reso necessario per adeguamento al nuovo sistema di contabilità);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2015 - approvazione Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee (necessità di aggiornamento per modifiche normative intervenute).

ANNO 2016

- Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 22.03.2016 - approvazione modifica regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - I.U.C., approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11.08.2014 (aggiornamento necessario per modifica della normativa in materia).

ANNO 2017

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 27.10.2017 - approvazione Regolamento funzionamento del Consiglio comunale (necessità di disciplinarne l'organizzazione e le modalità di convocazione delle assemblee);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 27.10.2017 - approvazione Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno (resosi necessario per istituire la nuova imposta di soggiorno);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28.11.2017 - approvazione Regolamento per l'applicazione del contributo di costruzione (sostituisce il vecchio regolamento).

ANNO 2018

- Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28.03.2018 - approvazione Regolamento per l'accesso civico e documentale (necessità di regolamentare l'accesso in base alla nuova normativa in materia D.lgs. n. 33/2013);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.03.2018 - approvazione Regolamento di funzionamento dell'Organizzazione di gestione della destinazione turistica (O.G.D.) (resosi necessario per adesione al suddetto organismo);
- Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 26.09.2018 - approvazione Regolamento sui criteri di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonché di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e comunque dei giochi con vincita in denaro, leciti, comprese le scommesse (inteso a disciplinare il gioco d'azzardo).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 IMU:

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,40 %	0,40 %	0,40 %	0,40 %	0,40 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %
Fabbricati rurali e strumentali	esente	esente	esente	esente	esente

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,60%	0,60 %	0,60 %	0,60 %	0,60 %
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	no	no	no	no	no

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Per tutto il periodo del mandato elettivo, come previsto per tutti gli Enti aderenti al Consiglio di Bacino "Priula", nel Comune di Quinto la tariffa sui rifiuti ha assunto natura di corrispettivo, determinata dall'Ente sovracomunale sulla base dei rifiuti prodotti dagli utenti.

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL)

Controllo preventivo amministrativo e contabile

Il controllo preventivo amministrativo è effettuato da ciascun Responsabile di settore ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che accompagna le corrispondenti proposte sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale;
- nelle determinazioni mediante espressa attestazione che garantisca la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa seguita ai fini della predisposizione dell'atto stesso.

Il controllo preventivo contabile è effettuato dal Responsabile del Servizio finanziario ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere contabile favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che accompagna le corrispondenti proposte, aventi riflesso diretto ed indiretto sul patrimonio o sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale;
- nelle determinazioni mediante espressa attestazione che garantisca la regolarità e la correttezza in ordine al rispetto delle norme e dei principi contabili vigenti, poi sottoposto all'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 5 marzo 2013, all'articolo 3 prevede espressamente che la verifica effettuata dai Responsabili di settore proponenti gli atti amministrativi, costituisca garanzia del rispetto delle leggi, dello statuto dell'ente, dei regolamenti e del rispetto della compatibilità delle risorse di entrata e di spesa agli stessi assegnate in sede di approvazione di piano esecutivo di gestione. La verifica di compatibilità viene condotta sia rispetto alle previsioni di competenza che a quelle di cassa, in modo tale da non pregiudicare gli equilibri finanziari ed il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

Il Responsabile finanziario ha il compito di raccogliere le segnalazioni eventualmente pervenute e di verificare che le azioni attivate dai singoli responsabili, viste nell'insieme del bilancio e rispetto alle politiche finanziarie in atto, siano compatibili con il mantenimento degli equilibri e degli obiettivi. Nel caso in cui rilevi un pericolo o un'alterazione, il Responsabile finanziario non rilascia il visto o il parere contabile favorevole e si attiva per le azioni correttive.

Il controllo è di tipo cooperativo, nel senso che un eventuale problema di legittimità o finanziario viene segnalato dal Responsabile finanziario e corretto, senza che si crei una casistica di provvedimenti "respinti" che possano essere oggetto di una reportistica.

Un indicatore significativo della bontà dei controlli interni preventivi effettuati nell'Ente è da ravvisarsi nel fatto che non si sono mai verificati casi di debiti fuori bilancio o la necessità di ricorrere in autotutela con l'annullamento di un atto per vizi di legittimità.

Controllo successivo regolarità amministrativa

L'art. 147bis, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, prevede, tra le varie forme dei controlli obbligatori, il controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 5 marzo 2013 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni" a cui ha fatto seguito la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 in data 11 settembre 2013 che ha approvato la metodologia. In particolare viene previsto un controllo successivo a cadenza almeno semestrale e la diffusione della conseguente reportistica al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e all'Organismo di valutazione (OIV).

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è disciplinato dall'art. 5 del "Regolamento dei controlli interni", adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5 marzo 2013, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutti i settori del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

Rientra nel controllo di gestione anche la verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi che deve essere necessariamente effettuata entro il mese di luglio di ogni anno dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 118/2011.

3.1.1 Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

Nel Piano Generale di Sviluppo 2014-2019 sono stati inseriti per ciascun programma alcuni obiettivi poi ripresi nella sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) approvati dal 2016 in poi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Programma 1 che investe tutti i settori "Un'amministrazione vicina al cittadino-utente"

Nel corso di questo mandato la trasparenza è stata garantita per quanto concerne il rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e successivi, con la pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le informazioni utili ai cittadini e agli stakeholders, e per quanto riguarda i procedimenti di aggiudicazione degli appalti pubblici con il rispetto del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 163/2006 e D. Lgs. n. 50/2016).

L'Amministrazione si è sempre resa disponibile all'ascolto e al confronto con i propri cittadini dedicando molto del proprio tempo al ricevimento con il pubblico e presenziando agli eventi culturali e istituzionali. Sono stati promossi eventi di informazione pubblica, con particolare attenzione rivolta alle famiglie, ai giovani e alla popolazione anziana sia in tema di prevenzione, salute e dipendenze, sia per quanto concerne la tutela dell'ambiente e del territorio, nonché sulle problematiche inerenti la scuola e il mondo del lavoro.

Al fine di rendere quanto più tempestivo possibile il dialogo e il rapporto con la cittadinanza è stata attivata una pagina facebook contenente informazioni utili sugli eventi e sulle news comunali. E' stato inoltre attivato un servizio di segnalazione guasti sul sito del Comune e un applicativo per il calcolo immediato dell'IMU e della TASI dovuta.

In questi anni il personale dipendente si è ridotto di 3 unità, con un notevole risparmio economico; tuttavia i servizi ai cittadini sono stati garantiti anche grazie ad un miglioramento dei procedimenti ed alla esternalizzazione, ove possibile, di taluni servizi. Nell'ambito della cultura dell'innovazione si registra un forte impulso al processo di dematerializzazione degli atti amministrativi teso a diminuire l'utilizzo della carta e dei toner nonché di spedizione dei documenti, ora quasi tutti trasmessi via e-mail. Ad oggi tutti gli atti dell'ente sono prodotti in formato elettronico e firmati digitalmente.

Per quanto concerne l'efficienza si rileva una riduzione delle spese di cancelleria e di materiale di consumo anche grazie alla attivazione della programmazione di tale approvvigionamenti con cadenza annuale.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio comunale si sono effettuate opere di manutenzione ordinaria su tutti gli immobili e sono stati effettuati investimenti sulla villa Memo Giordani Valeri di carattere straordinario con il rifacimento di parte dell'impianto idrico ed elettrico e l'installazione dell'ascensore. Sono stati inoltre acquistati lampadari e arredi per la villa e si è potuto in tal modo incrementarne l'utilizzo della stessa per matrimoni e per altre iniziative di carattere culturale.

Si è provveduto ad un'opera di efficientamento energetico degli alloggi per anziani siti in Via Galvani con la posa del "cappotto" e la sostituzione delle caldaie, finanziata per l'80% da contributo regionale.

Nell'ottica di valorizzare tutto il patrimonio comunale si è provveduto ad iniziare un'opera di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio sito in Vicolo S. Pio X, un tempo adibito a scuola primaria, al fine di renderlo utilizzabile per le associazioni del territorio. Anche l'alloggio di Vicolo Ciardi 3 è stato riqualificato e dato in uso all'AVIS di Quinto di Treviso per le loro attività.

Programma 2 "Un'amministrazione attenta alla scuola, alla cultura e allo sport"

Tra gli obiettivi risultano la valorizzazione delle scuole d'infanzia che è stato perseguito garantendo a tali istituzioni un costante e sostanzioso sostegno economico a beneficio di tutte le famiglie interessate.

Il rapporto tra l'Istituto comprensivo e l'Ente si è rafforzato in termini di collaborazione con l'ufficio servizi sociali e politiche giovanili con la promozione di progetti destinati ai ragazzi; come risposta dell'ufficio tecnico alle esigenze manifestate dalla scuola in merito alla funzionalità degli edifici scolastici e nell'implementazione delle connessioni internet. La gestione dei servizi ausiliari all'istruzione quali lo scuolabus e il servizio mensa sono stati gestiti in collaborazione con il Comune di Morgano e ciò ha determinato un'apprezzabile economia di spesa. Per quanto concerne le opere pubbliche si evidenzia che

nel corso di questo mandato è stato possibile concludere un importante ampliamento della scuola Marconi che ha permesso l'accorpamento nella stessa della scuola ex Pio X. Esso è stato in gran parte finanziato con fondi statali e ha consentito un efficientamento di tutti i servizi connessi con le scuole primarie, un risparmio sia in termini di spesa per le utenze, che nella gestione degli alunni, in particolare per quanto attiene il trasporto scolastico e il servizio mensa.

Nel corso di questi cinque anni le attività destinate alle politiche giovanili hanno avuto un forte impulso. Sono stati organizzati numerosi eventi, occasioni di incontro e di approfondimento culturale e sociale con l'obiettivo di educare al concetto di cittadinanza attiva, ovvero alla coscienza di appartenere ad una comunità ove essere portatori e promotori di azioni positive a favore della collettività. Le attività proposte hanno riscosso un notevole consenso. E' stata allestita un'aula studio per i ragazzi universitari che è autogestita tramite la costituzione dell'Associazione Quinto Spazio Giovani.

Come previsto dal Piano Generale di Sviluppo sono state realizzate varie iniziative culturali con lo scopo di promuovere la storia, soprattutto in relazione agli eventi accaduti durante la prima guerra mondiale, e il territorio con la realizzazione di un video promozionale, di mappe per i turisti e con l'incarico per la redazione di un libro sulle Ville di Quinto.

La promozione dell'attività sportiva si è concretizzata con la organizzazione della Giornata dello Sport, appuntamento annuale organizzato grazie alle associazioni sportive del territorio, con le quali si è consolidato il proficuo rapporto di collaborazione. Si è provveduto inoltre all'acquisto di defibrillatori per le palestre comunali.

Durante questo mandato si è provveduto all'efficientamento energetico delle palestre della scuola secondaria Ciardi del capoluogo e della scuola primaria Alighieri a Santa Cristina, nonché al rifacimento degli spogliatoi degli impianti sportivi comunali di Via Tenni. Tutti gli interventi sono stati finanziati con il Conto Termico 2.0 e, per la palestra Ciardi, con finanziamento regionale POR-FESR.

Programma 3 "Un'amministrazione per lo sviluppo economico"

Si evidenzia in particolare il forte impulso dato allo sviluppo turistico grazie agli introiti ottenuti lo scorso anno dall'istituzione dell'imposta di soggiorno. Allo scopo di incentivare i servizi al turismo il Comune di Quinto di Treviso ha aderito all'IPA Marca Trevigiana (Intesa Programmatica d'Area), alla rete provinciale "Qui SI camper" e all'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD delle "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano". La valorizzazione dei prodotti locali agroalimentari è stata attuata mediante l'organizzazione dell'evento "Colori e sapori di primavera" e la concessione del patrocinio e dell'uso gratuito di villa Memo Giordani Valeri all'associazione "Terra Treviso" il cui scopo è la promozione dei prodotti enogastronomici locali. Inoltre la sala polifunzionale di Piazzale Indipendenza è stata concessa in uso al Consorzio Radicchio di Treviso e Variegato di Castelfranco Igp.

Programma 4 "Un'Amministrazione per la tutela del territorio e dell'ambiente"

Si evidenzia innanzitutto che già nel 2014 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio – P.A.T.- e a breve sarà approvato il Piano degli Interventi che andrà a completare il Piano Regolatore Comunale. Sono stati sottoscritti diversi accordi pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 con i quali si è potuto, oltre che aumentare le casse comunali, assumere proposte di progetti e iniziative private di rilevante interesse pubblico.

A tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini si è provveduto alla bonifica dall'amianto dell'area "Ex Vaserie Trevigiane" e a distanza di alcuni anni si è riusciti a recuperare la spesa a seguito di azioni legali nei confronti della ditta fallita. E' stato redatto e approvato il Piano di illuminazione pubblica per il contenimento dell'inquinamento luminoso (P.I.C.I.L) e approvato e aggiudicato il Project financing con il quale sono stati affidati ad una ditta esterna i lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica delle strade attraverso la sostituzione delle lampade e la manutenzione dell'intera rete elettrica, nonché la realizzazione di un impianto di videosorveglianza dei siti sensibili del territorio. Si sono concluse nel 2014 le opere di riqualificazione di Piazza Roma e delle aree paesaggistiche contigue.

Si è conclusa sempre nel 2014 la rotatoria all'intersezione tra la strada provinciale 174 del Sile e le strade comunali di Via Monsignor Tognana e Via Padovana in località S. Cristina.

Si è provveduto alla sistemazione della viabilità all'incrocio tra via Capitello, Via Giorgione, Via Contea e Via Marconi con la realizzazione di una mini-rotatoria, che ha garantito una maggiore fluidità del traffico senza compromettere la sicurezza degli automobilisti.

Sempre in località S. Cristina è stata conclusa l'opera di realizzazione della rotatoria tra la strada provinciale Castellana con le vie Emiliana e San Bernardino.

Per quanto concerne invece la rotatoria prevista tra l'intersezione di via S. Cassiano con via Castellana Vecchia e via Biasuzzi si è giunti all'approvazione del progetto preliminare, all'affidamento della progettazione definitiva e di altri servizi connessi.

Sono state avviate anche le procedure per la realizzazione della rotatoria tra la S.R. 515 Noalese con le strade comunali di via Boiago e via Nogarè.

Grazie ad un finanziamento regionale si è completata un'opera di riqualificazione del paesaggio rurale dell'Oasi Naturalistica di Cervara e la ristrutturazione e restaurazione del mulino ivi presente.

Riconoscendo la valenza della sostenibilità ambientale e l'importanza della tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, l'Amministrazione comunale si è molto attivata per un'azione politico, amministrativa e legale tesa a diminuire l'impatto sul territorio del vicino Aeroporto Canova, con particolare riferimento alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale statale e riguardanti il suo ampliamento, proponendo la diminuzione del numero dei voli, la modifica delle rotte, l'attivazione della procedura vortex strike a ristoro dei danni subiti dai Cittadini, lo spostamento della scuola dell'infanzia San Giorgio ed ulteriori opere di mitigazione a favore della cittadinanza esposta.

Inoltre è stato sottoscritto il Patto dei Sindaci che ha portato alla redazione del P.A.E.S. - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile - con il quale l'Amministrazione si è impegnata entro il 2020 alla riduzione della emissione del 24% dell'anidride carbonica attraverso la riduzione di utilizzo di carburanti fossili e lo sviluppo di fonti sostenibili e rinnovabili. In quest'ottica si è aderito anche al Progetto Together rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado al fine di incentivarli nella riduzione dei consumi energetici attraverso una modifica dei comportamenti. Presso un'area di via Manzoni è stata inoltre installata una colonnina per la ricarica delle auto elettriche con lo scopo di incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternative ai combustibili fossili.

La Giunta Comunale ha già disposto l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci che dovrà essere approvato e dal Consiglio Comunale al fine poi di redigere il P.A.E.S.C. - Piano di Azione per l'energia sostenibile e il clima - finalizzato alla riduzione del 40% di CO2 entro il 2030 e all'aumento della resilienza del nostro territorio ai cambiamenti climatici.

Programma 5 "Un'Amministrazione attenta alle politiche sociali"

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti in questo programma, sono stati incrementati gli interventi domiciliari a favore anche di minori disabili. E' stato concesso all'Associazione Volontari Croce Verde l'utilizzo di un ambulatorio quale sede operativa per le emergenze. E' proseguito il servizio gratuito per i trasporti di anziani e malati presso i presidi ospedalieri grazie all'opera di generosi volontari. E' stata assunta la spesa a favore della società Mobilità di Marca Spa al fine di rendere gratuito o a tariffa agevolata il servizio di trasporto pubblico locale degli anziani ultrasettantenni, sulla base della situazione economico-finanziaria. Si è aderito ad un progetto proposto dall'azienda Ulss n. 2 "Famiglie in rete" finalizzato alla protezione del minore attraverso il sostegno alle famiglie, basata sui concetti di sussidiarietà, generatività e corresponsabilità. L'obiettivo è quello di mettere in rete famiglie, appositamente formate, disponibili ad affiancare, gradualmente e attraverso un processo di conoscenza reciproca, altre famiglie che si trovano in difficoltà nell'affrontare i problemi quotidiani o che presentano modelli educativi carenti.

Programma 6 "Un'Amministrazione per la sicurezza"

Per quanto riguarda il tema della sicurezza e della percezione della sicurezza, durante questo mandato elettivo sono state installate ulteriori telecamere che garantiscono il controllo e la videosorveglianza del territorio e la verifica di eventuali veicoli non in regola.

E' stato sottoscritto con la Prefettura di Treviso un protocollo d'intesa che ha istituito "il controllo di vicinato"

quale strumento utile per promuovere l'attenzione sociale, la collaborazione e il mutuo soccorso al fine primario di prevenire la microcriminalità.

E' attiva anche una convenzione con un'associazione di militari in congedo per la sorveglianza della pista ciclo-pedonale Treviso-Ostiglia.

PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE realizzate o in corso di realizzazione durante il periodo di mandato:

- Completamento opera di delocalizzazione della struttura polifunzionale annessa alla scuola elementare S. Pio X mediante ampliamento e razionalizzazione del plesso scolastico G. Marconi" - € 850.000,00.
- Redazione piano illuminazione pubblica per contenimento inquinamento luminoso - € 18.144,00,.
- Riqualficazione di Piazza Roma e aree paesaggistiche contigue al centro storico di Quinto di Treviso – 3° stralcio Piazza Roma: - € 857.000,00.
- Realizzazione rotatoria all'intersezione tra S.P. 17 del Sile e strade comunali di Via Mons. Tognana e via Padovana in località S. Cristina - € 476.858,00.
- Realizzazione rotatoria S.P. 5 Castellana Vecchia con vie Emiliana e San Bernardino - € 430.000,00.
- Restauro conservativo del Mulino di Cervara e riqualficazione oasi naturalistica - € 162.918,00
- Ristrutturazione del "Colombario" del cimitero di San Cassiano - € 25.000,00.
- Rifacimento spogliatoi impianto sportivo di via O. Tenni –. € 290.000,00
- Sistemazione viabilità incrocio di via Capitello, via Giorgione, via Contea e via Marconi - importo - € 158.000,00.
- Lavori di efficientamento energetico degli alloggi per anziani siti in via Galvani - € 52.216,00
- Lavori di asfaltatura e manutenzione straordinaria delle strade comunali Via S. Bernardino, via F. Baracca e via Mons. Tognana, - € 180.000,00.
- Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale; l'opera è realizzata a cura del Consorzio e cofinanziata dall'Ente per € 49.000,00 e dalla Regione Veneto - € 50.000,00.
- Ristrutturazione palestra G. Ciardi finalizzata al risparmio energetico - € 248.500,00
- Lavori di ristrutturazione fabbricato Pio X - € 100.000,00
- Ristrutturazione colombari e riqualficazione area interna cimitero S. Cristina - € 90.000,00
- Lavori di pavimentazione per piazzale palestra scuola G.Ciardi - € 90.000,00
- Rifacimento copertura palestra scuola primaria D.Alighieri - € 90.000,00
- Manutenzione straordinaria chiesetta di Villa Memo Giordani - € 34.000,00
- Percorsi pedonali lungo le aree verdi - € 46.000,00
- In corso di esecuzione - lavori di asfaltatura varie strade comunali - € 185.000,00
- In corso d'opera - realizzazione rotatoria all'intersezione di Via S. Cassiano (SP 79) con via Castellana Vecchia (SP 5) e via Biasuzzi - € 368.000,00 –
- In corso d'opera - realizzazione rotatoria incrocio S.R. 515 Noalese con via Boiago e via Nogarè € 980.000,00

3.1.2 Controllo strategico:

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Il Comune di Quinto di Treviso non è destinatario di questo obbligo.

3.1.3 Valutazione delle performance:

(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009)

Le disposizioni comunali inerenti la valutazione della performance sono contenute nel Capo VI del

Regolamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 5 dicembre 2012.

La valutazione della performance è orientata alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Il Comune valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il Comune adotta metodi di misurazione e valutazione della performance che permettano la trasparenza delle informazioni prodotte.

La performance organizzativa del Comune si traduce nella definizione e valutazione di obiettivi che possono essere di ente, di singole unità organizzative e aree di responsabilità e di gruppi di individui, e che devono presentare le seguenti caratteristiche:

- rilevanti rispetto alle finalità strategiche e politiche dell'ente, ai bisogni degli utenti, alla missione istituzionale del comune e prevista anche dalle norme;
- concreti e valutabili in termini chiari e precisi;
- orientati al miglioramento dei servizi e processi erogati dal comune;
- riferiti ad un arco temporale annuale o pluriennale;
- confrontabili, ove possibile, con gli andamenti dell'amministrazione, nel periodo precedente o con target di altre amministrazioni;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

La valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa riguarda:

- il raggiungimento di obiettivi di settore, e/o trasversali tra servizi, e/o complessivi di ente;
- i comportamenti organizzativi e competenze gestionali dimostrate, con riferimento alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura.

Le competenze collegate alla gestione dei collaboratori faranno riferimento, tra l'altro, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

La valutazione è collegata anche a indicatori di performance dei servizi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di ente e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

La valutazione svolta dai titolari di posizione organizzativa sulla performance individuale del personale è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, collegati anche agli obiettivi attribuiti ai titolari di posizione organizzativa;
- b) ai comportamenti organizzativi e competenze dimostrati;
- c) viene armonizzata tenendo conto della valutazione complessiva del personale dell'ente.

La valutazione della performance individuale e l'attribuzione della retribuzione di risultato al Segretario comunale è effettuata dal Sindaco, sulla base degli obiettivi assegnati, e tenendo conto del complesso degli incarichi aggiuntivi conferiti.

Le valutazioni vengono definite:

- a) dall'Organismo di Valutazione della performance, che procede alla valutazione della performance dei Titolari di Posizione Organizzativa in relazione ai risultati realizzati dall'ente;
- b) dai Titolari di Posizione Organizzativa, che valutano le performance individuali del personale assegnato;
- c) dal Sindaco che valuta il segretario comunale

Gli atti di programmazione, ivi compreso quello della valutazione, sono alla base del ciclo della performance. Il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di Previsione, e soprattutto il Piano Esecutivo di Gestione o ogni altro documento di pianificazione dei servizi o obiettivi previsto dalla normativa degli enti locali, contengono gli elementi per il sistema di valutazione della performance.

La valutazione della performance organizzativa dell'ente è effettuata sulla base degli esiti dei documenti di programmazione e controllo definiti dalla normativa degli enti locali, sulla base del sistema di valutazione del personale.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)

Il Comune di Quinto di Treviso non ricade nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	4.343.467,87	4.009.022,66	4.233.646,44	4.262.905,30	4.423.836,25	1,85 %
Titolo 4 - Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	737.666,25	499.578,25	691.728,22	159.310,98	1.506.982,07	104,29 %
Titolo 5 - entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	108.515,23	0,00 %
Totale	5.081.134,12	4.508.600,91	4.925.374,66	4.422.216,28	6.039.333,55	18,85 %

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - spese correnti	3.668.228,53	3.843.841,43	3.834.924,85	3.829.443,00	4.050.446,63	10,41 %
Titolo 2 - spese in conto capitale	880.989,79	1.432.100,29	1.723.837,58	1.419.008,78	2.681.794,88	204,40 %
Titolo 3- rimborso di prestiti	61.279,11	1.042.861,00	23.290,06	24.223,85	100.195,08	63,50 %
Totale	4.610.497,43	6.318.802,72	5.582.052,49	5.272.675,63	6.832.436,59	48,19 %

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - entrate da servizi per conto di terzi	373.627,53	598.586,91	630.344,60	595.158,69	743.618,45	99,02 %
Titolo 4 - spese per servizi per conto di terzi	373.627,53	598.586,91	630.344,60	595.158,69	743.618,45	99,02 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.343.467,87	4.009.022,66	4.233.646,44	4.262.905,30	4.465.383,08
Spese titolo I	3.668.228,53	3.843.841,43	3.834.924,85	3.829.443,00	4.053.842,05
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	61.279,11	42.861,00	23.290,06	24.223,85	100.195,08
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	27.933,62	145.453,71	138.881,96	106.546,16
SALDO DI PARTE CORRENTE	613.960,23	150.253,85	520.885,24	548.120,41	417.892,11

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	737.666,25	499.578,25	691.728,22	159.310,98	1.506.982,07
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	108.515,23
Totale titolo (IV+V)	737.666,25	499.578,25	691.728,22	159.310,98	1.615.497,30
Spese titolo II	880.989,79	1.432.100,29	1.723.837,58	1.419.008,78	926.385,40
Differenza di parte capitale	- 143.323,54	- 932.522,04	- 1.032.109,36	- 1.259.697,80	689.111,90
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	63.355,99	477.051,00	365.564,04	87.668,15
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	450.000,00	811.483,00	55.000,00	64.000,00	121.960,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	57.683,05	500.058,36	830.133,76	856.669,43
SALDO DI PARTE CAPITALE	306.676,46	0,00	0,00	0,00	0,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	4.615.854,93	4.991.081,78	5.146.738,54	4.619.604,22	5.778.614,63
Pagamenti	(-)	3.620.717,19	5.878.831,45	4.907.844,27	4.450.366,90	5.295.325,64
Differenza	(=)	995.137,74	- 887.749,67	238.894,27	169.237,32	483.288,99
Residui attivi	(+)	838.906,72	116.106,04	408.980,72	397.770,75	1.004.337,37
FPV Entrate	(+)	0,00	85.616,67	645.512,07	969.015,72	963.215,59
Residui passivi	(-)	1.363.407,77	393.046,11	335.537,10	454.251,83	390.013,20
Differenza	(=)	- 524.501,05	- 191.323,40	718.955,69	912.534,64	1.577.539,76
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	145.453,71	138.881,96	106.546,16	118.857,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	500.058,36	830.133,76	856.669,43	1.771.859,20
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	470.636,69	- 1.724.585,14	- 11.165,76	118.556,37	170.112,55

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Per spese in conto capitale	971.497,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	237.602,26	86.897,86	75.732,10	196.960,08	347.450,00
Totale	1.209.100,00	86.897,86	75.732,10	196.960,08	367.450,00

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.830.939,00	1.009.350,00	970.527,12	1.147.582,22	1.631.070,80
Totale residui attivi finali	1.326.137,60	116.106,04	410.980,72	467.856,57	1.017.145,20
Totale residui passivi finali	1.947.976,60	393.046,11	336.760,02	455.263,12	390.049,80
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	145.453,71	138.881,96	106.546,16	118.857,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	500.058,36	830.133,76	856.669,43	1.771.859,20
Risultato di amministrazione	1.209.100,00	86.897,86	75.732,10	196.960,08	367.450,00
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	450.000,00	811.483,00	55.000,00	64.000,00	121.960,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Totale	450.000,00	1.811.483,00	55.000,00	64.000,00	196.960,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.081.752,11	1.081.752,11	0,00	0,00	1.081.752,11	0,00	250.661,83	250.661,83
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	14.559,58	3.375,00	0,00	2.684,58	11.875,00	8.500,00	485,20	8.985,20
Titolo 3 - Extratributarie	44.575,18	34.159,18	0,00	0,00	44.575,18	10.416,00	72.512,81	82.928,81
Parziale titoli 1+2+3	1.140.886,87	1.119.286,29	0,00	2.684,58	1.138.202,29	18.916,00	323.659,84	342.575,84
Titolo 4 - In conto capitale	901.754,28	451.134,00	0,00	620,28	901.134,00	450.000,00	514.200,00	964.200,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	21.314,88	3.000,00	0,00	0,00	21.314,88	18.314,88	1.046,88	19.361,76
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.063.956,03	1.573.420,29	0,00	3.304,86	2.060.651,17	487.230,88	838.906,72	1.326.137,60

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.380.401,20	1.215.072,67	0,00	52.953,61	1.327.447,59	112.374,92	489.238,80	601.613,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.966.118,65	1.258.646,47	0,00	238.814,56	1.727.304,09	468.657,62	870.624,06	1.339.281,68
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	7.936,85	4.400,56	0,00	0,00	7.936,85	3.536,29	3.544,91	7.081,20
Totale titoli 1+2+3+4	3.354.456,70	2.478.119,70	0,00	291.768,17	3.062.688,53	584.568,83	1.363.407,77	1.947.976,60

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	350.130,04	350.130,04	0,00	0,00	350.130,04	0,00	51.528,98	51.528,98
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11.184,80	11.184,80	0,00	0,00	11.184,80	0,00	19.084,92	19.084,92
Titolo 3 - Extratributarie	55.121,73	42.313,90	0,00	0,00	55.121,73	12.807,83	43.166,08	55.973,91
Parziale titoli 1+2+3	416.436,57	403.628,74	0,00	0,00	416.436,57	12.807,83	113.779,98	126.587,81
Titolo 4 - In conto capitale	51.420,00	51.340,37	0,00	79,63	51.340,37	0,00	890.557,39	890.557,39
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	467.856,57	454.969,11	0,00	79,63	467.776,94	12.807,83	1.004.337,37	1.017.145,20

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	419.259,22	418.765,62	0,00	457,00	418.802,22	36,60	344.739,28	344.775,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.990,77	30.990,77	0,00	0,00	30.990,77	0,00	13.097,39	13.097,39
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.013,13	5.013,13	0,00	0,00	5.013,13	0,00	32.176,53	32.176,53
Totale titoli 1+2+3+4	455.263,12	454.769,52	0,00	457,00	454.806,12	36,60	390.013,20	390.049,80

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	350.130,04	350.130,04
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	11.184,80	11.184,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	18.665,82	36.455,91	55.121,73
Totale	0,00	0,00	18.665,82	397.770,75	416.436,57
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	51.420,00	0,00	51.420,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	70.085,82	397.770,75	467.856,57
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	0,00	0,00	70.085,82	397.770,75	467.856,57

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	1.011,29	418.247,93	419.259,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	30.990,77	30.990,77
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	5.013,13	5.013,13
Totale generale	0,00	0,00	1.011,29	454.251,83	455.263,12

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	7,95 %	2,48 %	2,82 %	9,44 %	3,21 %

5 Patto di Stabilità interno

Negli anni del periodo del mandato, dal 2014 al 2018 sono stati rispettati i vincoli del patto di stabilità interno e di finanza pubblica e raggiunti gli obiettivi previsti.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V cttg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.634.445,51	1.573.166,40	530.305,40	507.015,34	382.596,41
Popolazione residente	9.856	9.844	9.881	9.912	9.957
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	165,83	159,80	53,66	51,15	38,42

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,615 %	0,899 %	0,479 %	0,496 %	0,446 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Quinto di Treviso non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

(indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
	Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	93.726,26	Patrimonio netto	21.367.963,33
Immobilizzazioni materiali	18.069.992,34		
Immobilizzazioni finanziarie	2.814.057,25		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.063.956,03		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	399.382,88
Disponibilità liquide	1.740.500,67	Debiti	3.029.095,03
Ratei e risconti attivi	26.837,80	Ratei e risconti passivi	12.629,11
TOTALE	24.809.070,35	TOTALE	24.809.070,35

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	144.122,37	Patrimonio netto	23.044.161,84
Immobilizzazioni materiali	19.185.754,92		
Immobilizzazioni finanziarie	3.073.658,35		
Rimanenze	0,00		
Crediti	467.856,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	1.147.582,22	Debiti	938.729,61
Ratei e risconti attivi	21.249,08	Ratei e risconti passivi	57.332,06
TOTALE	24.040.223,51	TOTALE	24.040.223,51

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (3) (6)	Importo
A) Proventi della gestione	4.012.251,35
B) Costi della gestione, di cui:	3.904.016,55
quote di ammortamento d'esercizio	346.303,72
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	282.960,64
utili	282.960,64
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,92
D.21) Oneri finanziari	172.368,83
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	148.085,66
Insussistenze del passivo	2.512,82
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	145.572,84
Oneri	38.447,49
Insussistenze dell'attivo	28.214,49
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	10.233,00
Imposte	92.036,81
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	236.428,89

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL.

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2018.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.537.143,30	1.537.143,30	1.537.143,30	1.537.143,30	1.537.143,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.495.414,90	1.476.010,02	1.484.631,39	1.426.919,07	1.460.543,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	40,76 %	38,39 %	38,71 %	37,26 %	36,05 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	153,43	151,72	153,30	145,68	151,61

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	229	229	241	242	249

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati sempre rispettati i limiti di spesa previsti.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Nel periodo di riferimento non sono state sostenute spese per tali tipologie contrattuali.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune di Quinto di Treviso non ha aziende speciali o istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate depurato delle voci non soggette a vincolo	124.429,67	120.074,09	115.894,73	115.894,73	115.894,73

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo di mandato non sono state effettuate esternalizzazioni, ovvero l'acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel periodo di mandato di questa Amministrazione, non ci sono stati rilievi della Corte dei Conti a carico del Comune per gravi irregolarità contabili di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Nel periodo di mandato di questa Amministrazione, il Comune non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo di mandato di questa Amministrazione, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

(Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

Per quanto riguarda la voce principale della spesa per l'Ente ossia quella relativa al personale sostenuta negli anni 2014-2018, si evidenzia che sono stati rispettati:

- i vincoli disposti dall'art. 3, co. 5 e 5-quater del D.L. 90/2014, dall'art. 1 co. 228 della Legge 208/2015 e dall'art. 16 co. 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- i vincoli disposti dall'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1, co. 557 e 557-quater, della legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 1.537.143,30;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal co. 236 della Legge 208/2015;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

E' stato accertato, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della legge 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge 449/1997.

L'Ente inoltre ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, co. 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente ai sensi dell'art. 2, co. da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato ogni anno il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con tale piano l'Ente ha individuato le misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali sopracitate, con particolare riguardo alle modalità di utilizzo e ai conseguenti costi a carico al fine di individuare eventuali diseconomie e ha proposto misure per ottimizzare i costi ovvero ridurli, perseguendo l'obiettivo finale del maggior risparmio possibile di risorse pubbliche. Le misure proposte in sede di bilancio previsionale sono sempre state perseguite e la relazione consuntiva a tale piano è stata trasmessa alla Corte dei Conti nei termini.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati e partecipati:

(Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012)

Nel 2014 ad inizio mandato le partecipazioni dell'Ente in società ed altri organismi erano le seguenti (valorizzate all'ultimo bilancio approvato 2013):

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO	N. TOTALE AZIONI	N. AZIONI del COMUNE	VALORE AZIONI DEL COMUNE al 31.12.2013	QUOTA CAPITALE SOCIALE
ASCO HOLDING SPA	€ 232.119.131,00	140.000.000,00	1.414.591	€ 2.345.383,10	1,010422%
A.C.T.T. SERVIZI SPA	€ 7.192.907,00	55.300,00	1.000	€ 130.070,65	1,808318%
MOM SPA	€ 29.283.827,00	21.764.869,00	58.680	€ 78.951,77	0,269609%
VERITAS SPA	€ 149.309.976,00	2.219.477,00	10	€ 672,73	0,000451%
CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	€ 6.148.562,00	33,20	2	€ 370.395,30	6,024096%
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	€ 3.490.631,07			€ 43.109,29	1,235000%

Nel 2018 a fine mandato le partecipazioni dell'Ente in società ed altri organismi erano le seguenti (valorizzate all'ultimo bilancio approvato 2017):

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO	TOTALE AZIONI	N. AZIONI DEL COMUNE	VALORE AZIONI DEL COMUNE al 31.12.2017	QUOTA CAPITALE SOCIALE
ASCO HOLDING SPA	€ 231.690.466,00	140.000.000	1.414.591	€ 2.341.051,77	1,010422%
MOM SPA	€ 31.526.166,00	23.269.459	58.680	€ 79.501,44	0,252176%
VERITAS SPA	€ 219.772.125,00	2.844.707	10	€ 772,56	0,000352%
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	€ 12.703.552,00			€ 489.775,54	3,855422%
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA	€ 2.458.012,00			€ 30.356,45	1,235000%

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del DL 112 del 2008 ?

Si

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Si

1.3 Organismi controllati e partecipati. Esternalizzazione attraverso società.

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Nel corso del mandato elettivo del Sindaco, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della legge 244/07, relativamente alla costituzione e mantenimento delle società pubbliche.

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono interventi per la ricostituzione del capitale di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare nei termini di legge i bilanci d'esercizio o il rendiconto di gestione.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

E' stato verificato il rispetto:

- a) dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- b) dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- c) dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- d) dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- e) dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- f) dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- g) dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- h) dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- i) dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- j) dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

A norma dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) l'Amministrazione Comunale con deliberazione Consiliare n. 3 del 31 marzo 2015, ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", trasmesso alla Corte dei Conti e alle società coinvolte. Nella relazione conclusiva del processo di razionalizzazione a consuntivo del Piano si evidenzia:

- per Asco Holding S.p.a. una riduzione delle partecipazioni indirette attraverso la liquidazione e lo scioglimento di società in perdita;
- per V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. l'attivazione di un numero notevole di operazioni di contenimento delle spese e di riduzione delle partecipazioni indirette approvate dal Comitato di Coordinamento e Controllo dei Sindaci. Azionisti di Veritas S.p.A. Tale organismo nato in forza dei patti parasociali consente alle amministrazioni comunali di assumere il controllo analogo della società;
- per Mobilità di Marca S.p.A. una riduzione della spesa del personale di circa l'1,5% rispetto al 2014;
- per A.C.T.T. SERVIZI S.p.A. la riduzione del compenso dell'Amministratore Unico (anche se effettuata in tempi successivi).

Il Comune di Quinto inoltre ha provveduto entro il 30 settembre 2017 con deliberazione consiliare n. 28 del 26.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente e indirettamente alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Copia dell'atto è stato trasmesso in data 18.10.2017 alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, commi 1 e 3, del T.U.S.P. e dall'art. 21 del Decreto correttivo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 il Consiglio Comunale ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 con deliberazione consiliare n. 54 del 18.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Nella stessa deliberazione sono state descritte le attività compiute dall'Ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP. Si rileva infatti che nel corso del 2018 è stata effettuata una modifica statutaria della Asco Holding S.p.A.. Si è provveduto ad una modifica dell'oggetto societario tale da rendere la suddetta società una holding pura, garantendo il mantenimento delle quote societarie in capo ai Comuni ed adempiendo nel contempo alle disposizioni normative.

Per quanto riguarda invece la quota societaria in ACTT SERVIZI SPA, definita con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 31 marzo 2015, non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244), in ottemperanza alla L. 190/2014 e al D.Lgs. 175/2016 si è proceduto alla dismissione di tali quote societarie con la liquidazione, avvenuta in data 11 ottobre 2018, dell'importo di € 108.515,23.

Quinto di Treviso, 26 marzo 2019

IL SINDACO
Mauro Dal Zilio



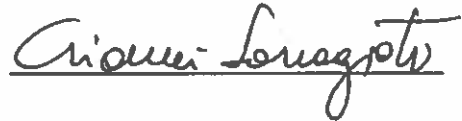
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Quinto di Treviso, 4 aprile 2019

Il Revisore Unico
Dr. Gianni Sarragioto

A handwritten signature in black ink, reading "Gianni Sarragioto", written over a horizontal line.